

PROGETTO DEFINITIVO
DI UNA CENTRALE EOLICA IN LOCALITA'
SCHIAVONI DI MORCONE.

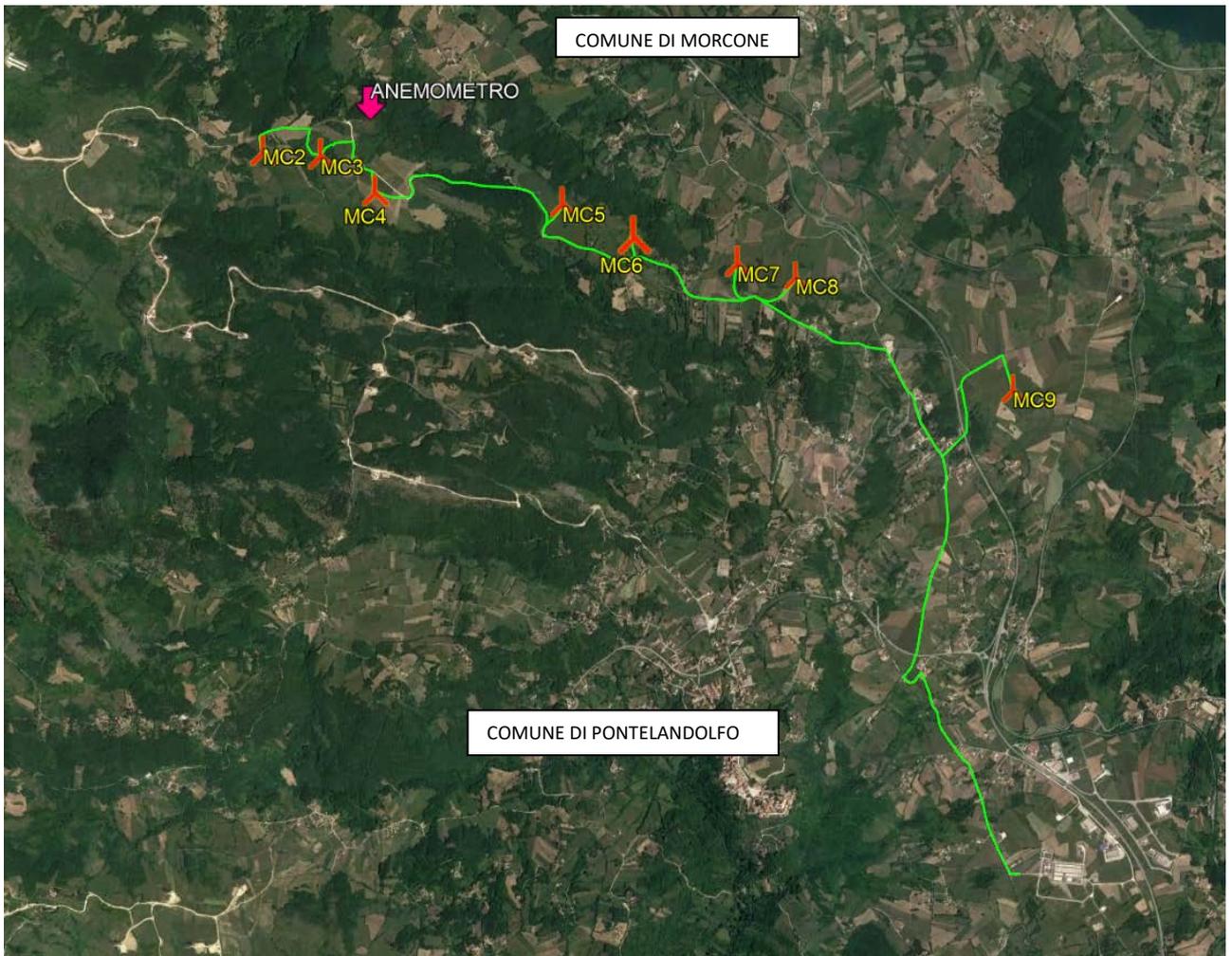
***ATTRAVERSAMENTO, USO DELLE STRADE
E VERIFICA DELLE FASCE DI RISPETTO AI
SENSI DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA***

Sommario

Premessa	2
1. Inquadramento normativo	2
2. Caratteristiche del progetto	3
3. Fasce di rispetto.....	4
4. Conclusioni	9

Premessa

La centrale eolica oggetto del presente studio sarà caratterizzata da una potenza elettrica nominale di 49,50 MW, ottenuta attraverso l'installazione di 7 aereogeneratori eolici da 6,2 MW e 1 aereogeneratore eolici da 6,1 MW nominale, ricadenti nel Comuni di Morcone (BN) alla loc. Schiavoni Il sito su cui si estende l'intero campo eolico, è posto a confine tra il territorio comunale di Pontelandolfo (BN) e Morcone (BN) ad una distanza di circa 3 km dal centro di Morcone (BN) e di circa 3 km dal centro di Pontelandolfo (BN).



Ortofoto area intervento

1. Inquadramento normativo

Si riporta una panoramica delle principali leggi e strumenti di programmazione e pianificazione in campo energetico, con specifico approfondimento sulle interferenze di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con il Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 380/2001 e s.m.i.:

- Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità D. Lgs. 387/2003:
 - Art. 12 comma 7 - Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui gli impianti eolici, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.
- Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e s.m.i:
 - Art. 16 – Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità nelle intersezioni fuori dai centri abitati;
 - Art. 17 – Fasce di rispetto nelle curve fuori dai centri abitati;
 - Art. 22 – Accessi e diramazioni;
 - Art. 25 – Attraversamenti ed uso della sede stradale;
 - Art. 26 – Competenza per le autorizzazioni e concessioni.
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. 495/1992:
 - Art. 26 comma 2 – Fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del codice, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:
 - a) 60 m per le strade di tipo A;
 - b) 40 m per le strade di tipo B;
 - c) 30 m per le strade di tipo C;
 - d) 20 m per le strade di tipo F;
 - e) 10 m per le “strade vicinali” di tipo F.
 - Art. 26 comma 4 – le distanze dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, di qualsiasi natura e consistenza, lateralmente alle strade, non possono essere inferiori a:
 - a) 5 m per le strade di tipo A, B;
 - b) 3 m per le strade di tipo C, F.
 - Art. 65 – Attraversamenti ed occupazioni stradali in generale;
 - Art. 66 – Attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate.

2. Caratteristiche del progetto

La disposizione degli aerogeneratori è individuabile dai grafici di seguito riportati, ed essi sono raggiunti da una rete stradale interna al parco costituita da strade esistenti e da nuove piste di accesso.

La realizzazione di un impianto eolico prevede sia la costruzione di infrastrutture ed opere civili sia la costruzione di opere impiantistiche - infrastrutturali.

Le infrastrutture e le opere civili sono schematicamente riportate di seguito:

- Realizzazione della nuova viabilità interna al sito;
- Adeguamento della viabilità esistente esterna ed interna al sito;
- Realizzazione delle piazzole di stoccaggio e installazione aerogeneratori;
- Esecuzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori;
- Esecuzione dei cavidotti interni alle aree di cantiere;
- Realizzazione della sottostazione di trasformazione da media ad alta tensione.

Le opere impiantistiche - infrastrutturali sono schematicamente riportate di seguito:

- Installazione aerogeneratori;
- Collegamenti elettrici in cavidotti fino alla stazione di trasformazione da media ad alta tensione;
- Realizzazioni e montaggio dei quadri elettrici di progetto;
- Realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Tenuto conto delle componenti dimensionali del generatore, la viabilità di servizio all'impianto e le piazzole andranno a costituire le opere di maggiore rilevanza per l'allestimento del cantiere.

3. Fasce di rispetto

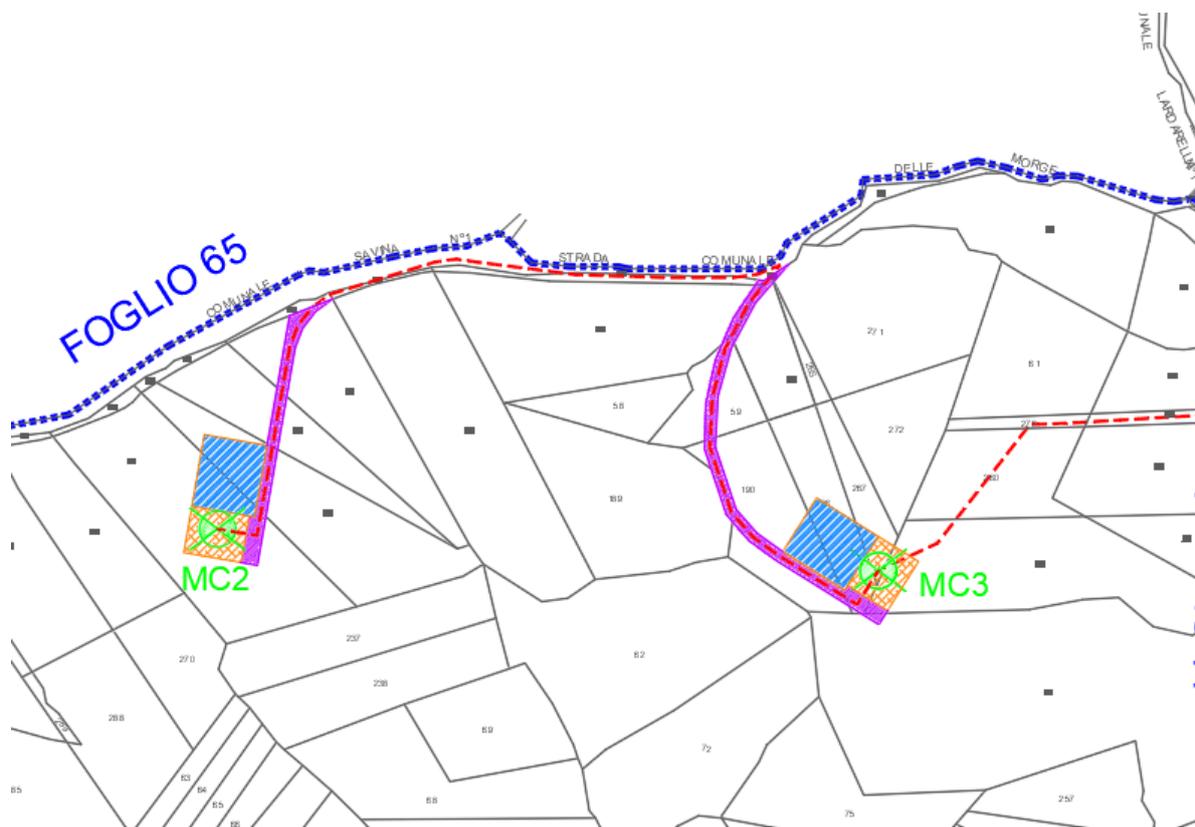
L'ubicazione degli aerogeneratori è prevista fuori dai centri abitati come delimitati dal codice della strada e le loro strade di accesso possono essere considerate di tipo F, come strade locali.

Le distanze dal confine stradale da rispettare nelle nuove costruzioni non può essere inferiore ai 20 m.

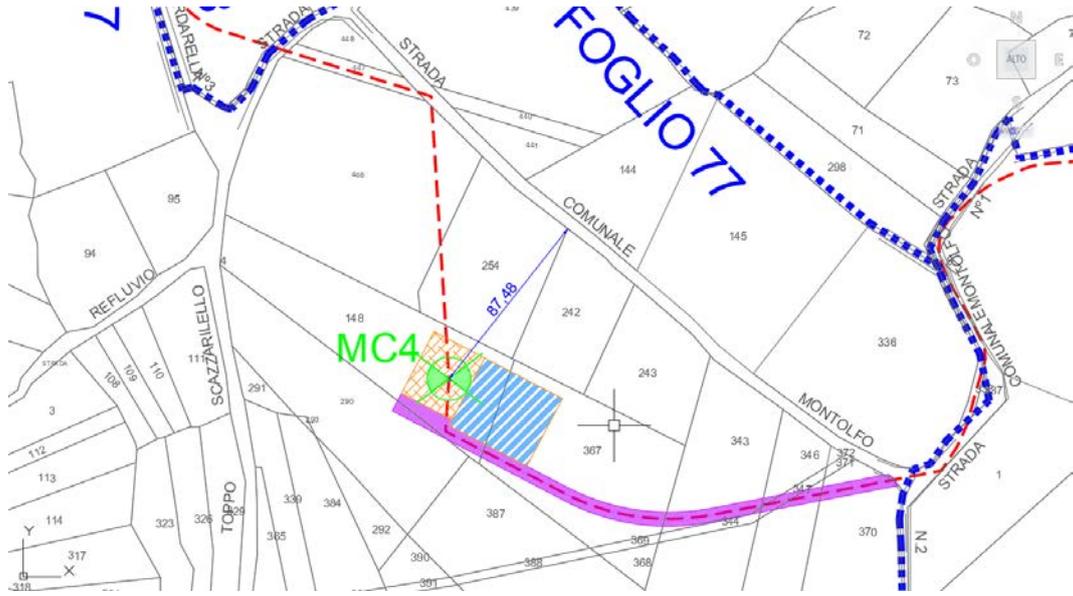
In seguito si riportano una tabella di sintesi delle distanze dal confine stradale e vari stralci aerofotogrammetrici di tale distanze.

Aerogeneratore	Fascia di rispetto (m)	Limite da normativa (m) Strada di tipo F – D. Lgs. 285/92	Verifica
MC2	105,0		OK
MC3	203,49		OK
MC4	87,44		OK
MC5	145,00		OK

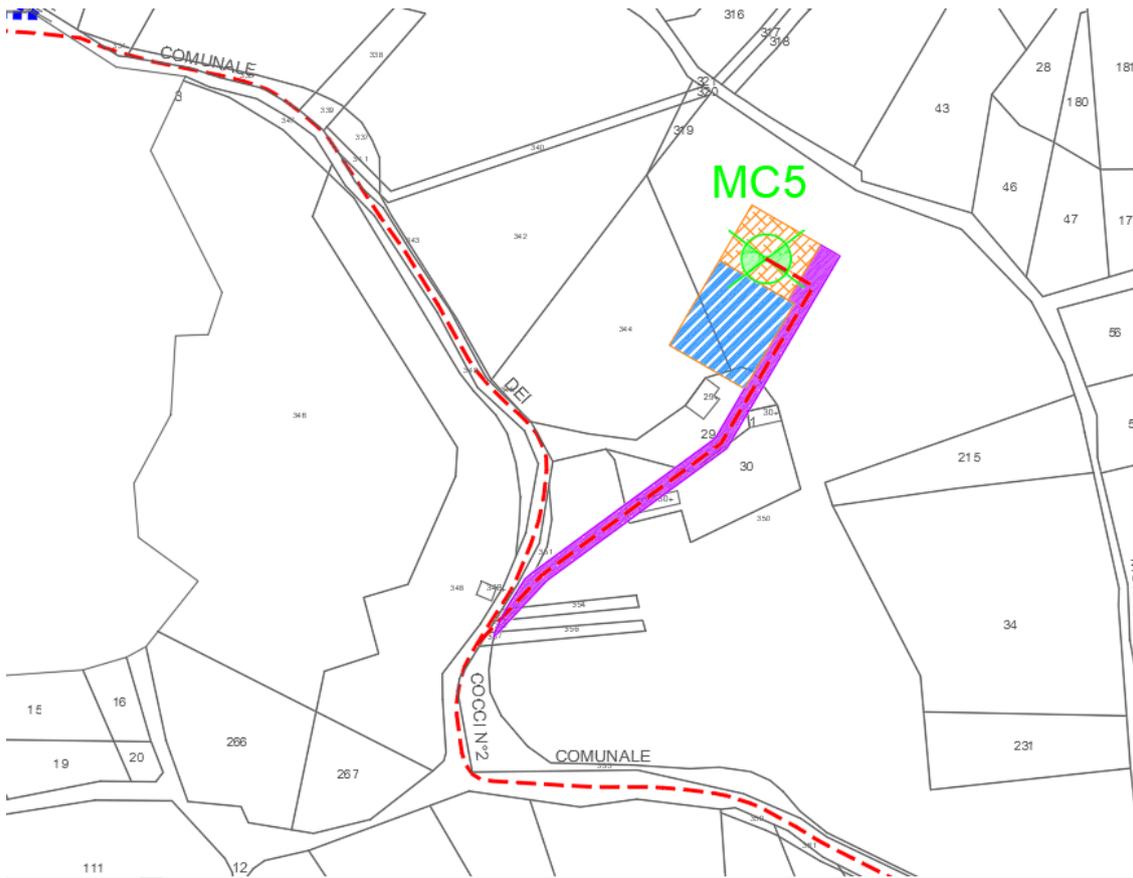
MC6	131,20		OK
MC7	180,00		OK
MC8	176,00		OK
MC9	225,53		OK



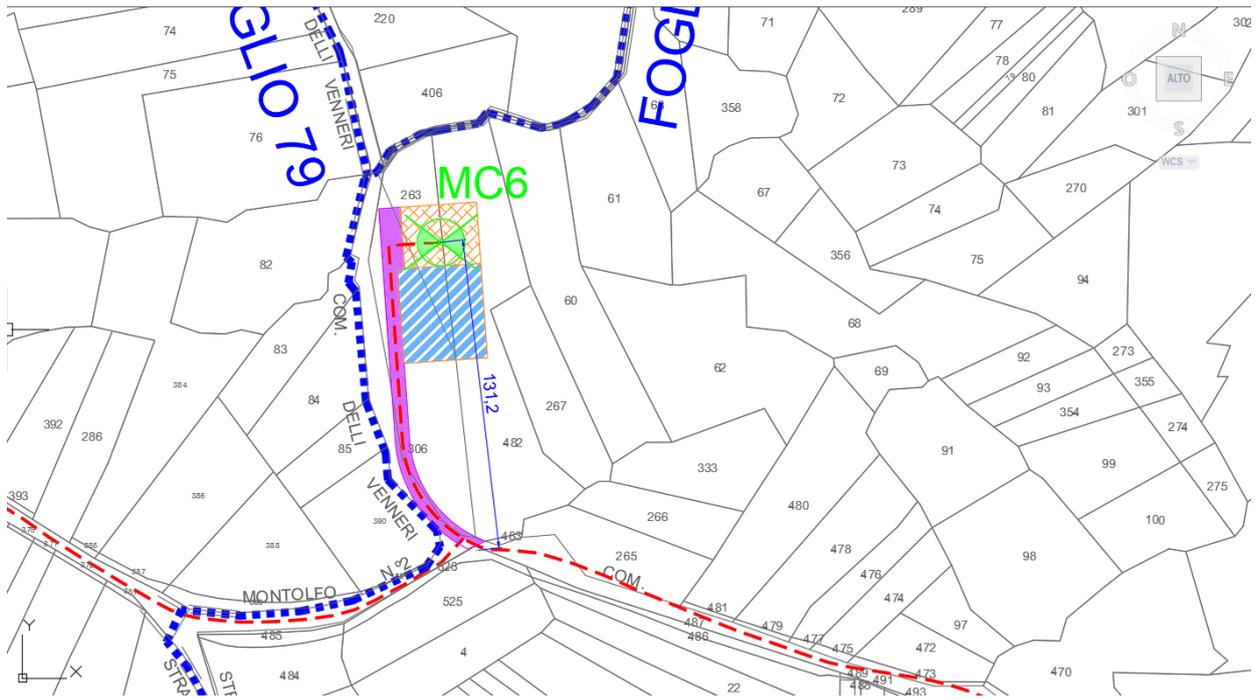
Aerogeneratore MC2 – MC3



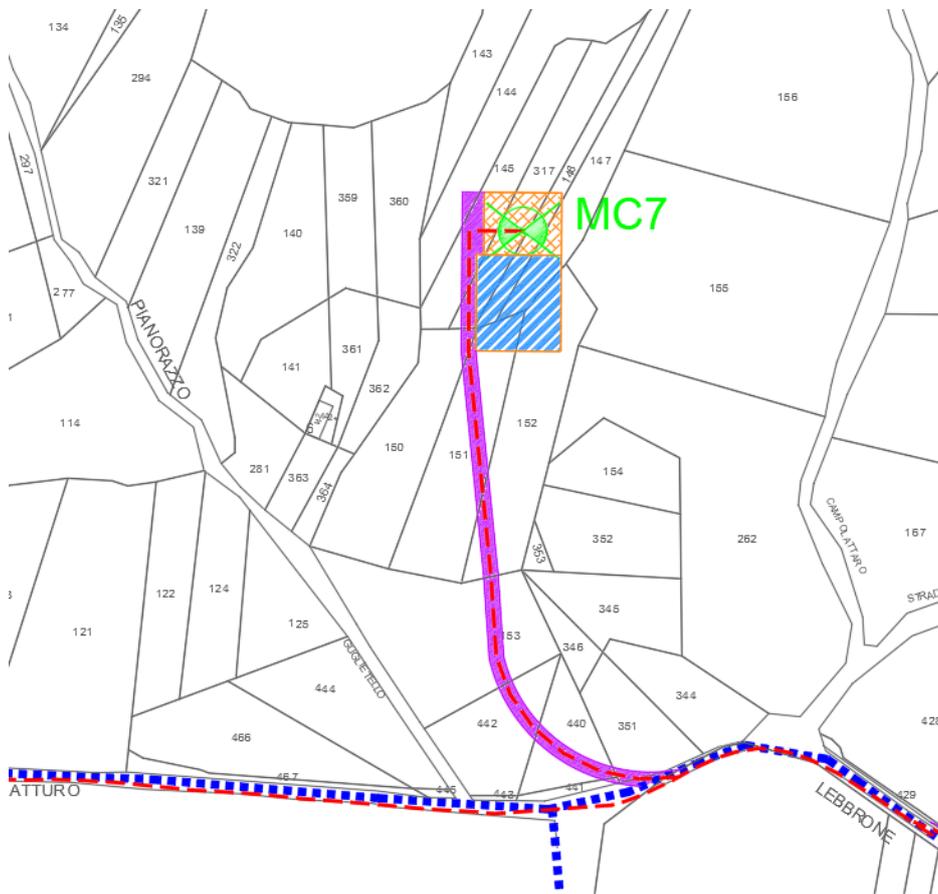
Aerogeneratore MC4



Aerogeneratore MC5



Aerogeneratore MC6



Aerogeneratore MC7



Aerogeneratore MC8



Aerogeneratore MC9

4. Conclusioni

Le distanze dal confine stradale per le nuove costruzioni, quali gli aerogeneratori, o per la costruzione di muri di cinta di qualsiasi natura e consistenza, quale la recinzione della stazione elettrica, risultano essere rispettate, secondo le disposizioni normative e regolamentari del Nuovo Codice della Strada.

Gli attraversamenti in sotterraneo che si sono resi necessari, quali il cavidotto, sono posizionati in appositi manufatti e realizzati, ove possibile, con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale, che sono idonei a proteggere gli impianti in esso collocati e ad assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale.

In definitiva, le opere proposte non danneggiano in qualsiasi modo le strade e le loro pertinenze, e gli impianti che ad esse appartengono non alterano la forma ed invadono od occupano la piattaforma stradale.

Inoltre tali opere saranno realizzate in modo tale da non intralciare la circolazione dei veicoli sulla strada, anche in fase di cantiere, garantendo sempre l'accessibilità.

IL PROGETTISTA

